



I.P.R. F.T.T. Member State *de jure*
of the United Nations

International Provisional Representative of the
FREE TERRITORY OF TRIESTE

Rappresentanza Internazionale Provvisoria del Territorio Libero di Trieste
Začasno Mednarodno Predstavništvo Svobodnega Tržaškega Ozemlja
Provisorische Internationale Vertretung des Freien Territoriums Triest

CSPIN

009269
10 AGO. 2017

SG/2017/04/LC-it

10 agosto 2017

Al Servizio del Libro Fondiario di Trieste – Ufficio Tavolare

affidato alla Regione Friuli Venezia Giulia ex artt. n. 4.5 e n. 70 della Legge
Cost. n. 1/1963 (Bollettino Ufficiale n. 7/1963 del Commissariato Generale
del Governo italiano per il Territorio di Trieste)

e per gli accertamenti di competenza:

- al Procuratore della Repubblica in Trieste
- al Procuratore della Repubblica in Udine
- al Procuratore della Corte dei Conti in Trieste
- all'Avvocatura dello Stato in Trieste

DOMANDA TAVOLARE

presentata a tutela di interessi legittimi di cittadini dell'attuale Free Territory of Trieste dalla **International Provisional Representative of the Free Territory of Trieste – I.P.R. F.T.T.**, in persona del suo legale rappresentante Paolo G. Parovel, con sede e domicilio ai fini della presente domanda in Trieste, piazza della Borsa 7, cap 34121, c/o Trieste Libera (documento 1 - atto costitutivo),

**PER L'ISCRIZIONE EX LEGE SUL LIBRO FONDIARIO
DA ESEGUIRSI ANCHE D'UFFICIO**

a peso dei beni pubblici attualmente iscritti nel Libro Fondiario con Piano tavolare e catastale di corrispondenza delle realtà allibrate in Partite Tavolari n.ri 326, 1142 e 1156 del c.c. di Roiano del geom. Tommaso Scocco dd. 20.5.2015, in atti tavolari sub GN 5261/15, quali:

- **p.c.n. 1050/1**, ente urbano, censita nel c.t. 1° della nuova **P.T. 5686 del c.c. di Roiano**,
- **p.c.n. 1051** ente urbano, censita nel c.t. 2° della nuova **P.T. 5686 del c.c. di Roiano**,

la cui proprietà risulta erroneamente attribuita sub GN 5261/15 (piano di corrispondenza dd. 20.5.2017), GN 14184/16 (aggiornamento consistenza) e GN

2632/17 (annotazione contratto di permuta) al “**Demanio dello Stato**”, per dichiarazioni sottoscritte, in ambedue i documenti, del Direttore della Direzione Regionale (ovvero “Filiale”) Friuli Venezia Giulia dell’Agenzia del Demanio dello Stato italiano, che nel Contratto di permuta con il Comune di Trieste annotato sub GN 2632/17 è riferita dalle parti contraenti (pag. 4, secondo capoverso) alla sola circostanza che «*il compendio immobiliare è pervenuto al Demanio dello Stato per Decreto Prefettizio n. 4128/614 del 14/01/1941, volturato allo Stato con decreto tavolare sub G.N. 917/43*»,

del fatto giuridico, in tal modo pretermesso, che tale compendio immobiliare è parte di cospicuo valore dei beni pubblici la cui proprietà è trasferita ex lege dal 16 settembre 1947 al Demanio dello Stato del Territorio Libero di Trieste (si vedano, pars pro toto, gli atti sub GN 1822/1949 – *documento 2*) ex art. 1 dell’Allegato X e dell’art. 21 del Trattato di Pace con l’Italia del 10 febbraio 1947, al quale è data piena ed intera esecuzione:

- nell’ordinamento della Repubblica Italiana dal vigente DlgsCPS n. 1430/1947, ratificato dalla L. 3054/1952, con prevalenza pre-costituzionale (art. 2 DlgsCPS n. 1430/1947) e costituzionale (artt. 10 e 117 Cost.) sulle leggi italiane vigenti;
- nell’ordinamento dell’attuale Territorio Libero di Trieste affidato all’amministrazione civile del Governo italiano, cui il DlgsCPS n. 1430/1947 è stato esteso con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del Commissariato Generale del Governo italiano per il Territorio di Trieste 11 giugno 1956, n. 17 (*documento 3*);
- nell’ordinamento di ambedue gli Stati, con l’esecuzione *utraque lege* dell’aggiunto Memorandum d’intesa di Londra del 5 ottobre 1954 con il quale i Governi degli Stati Uniti e del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, quali amministratori primari dell’attuale Free Territory of Trieste per conto delle Nazioni Unite in esecuzione dell’Allegato VII del Trattato di Pace del 1947, concernente il regime di amministrazione provvisoria del Territorio Libero di Trieste, ne hanno sub-affidata l’amministrazione civile al Governo italiano, il quale la esercita tuttora (2017) tramite organi della Repubblica Italiana a ciò delegati con DPR 27 ottobre 1954 e con gli artt. n. 4.5. e n. 70 della Legge costituzionale n. 1/1963, estesa con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale n. 7/1963 del Commissariato Generale del Governo italiano per il Territorio di Trieste (*documento 4*);

perciò iscrivendo nelle forme di rito

il trasferimento *ex lege*, con efficacia dal 16 settembre 1947, della proprietà del compendio immobiliare corrispondente alle attuali **p.c.n. 1050/1**, cnte urbano,

censita nel c.t. 1° della nuova **P.T. 5686 del c.c di Roiano, e p.c.n. 1051**, ente urbano, censita nel c.t. 2° dell nuova **P.T. 5686 del c.c di Roiano**, al Demanio dello Stato del Territorio Libero di Trieste ex art. 21 ed Allegato X, art. 1, del Trattato di Pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, al quale è data piena ed intera esecuzione nell'ordinamento italiano con il vigente DlgsCPS n. 1403/1947 ratificato con Legge 3054/1952 ed esteso all'ordinamento del Territorio Libero di Trieste con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del Commissariato Generale del Governo italiano per il Territorio di Trieste 11 giugno 1956, n. 17.

A comprova della necessità ed urgenza della presente domanda di iscrizione tavolare del diritto di proprietà *ex lege*, da eseguirsi perciò anche d'ufficio, si fa rilevare che:

1. codesto Ufficio Tavolare di Trieste vi opera in esecuzione dell'esercizio della parte dei poteri del Commissario Generale del Governo italiano per il Territorio di Trieste delegata alla Regione Friuli Venezia Giulia ex art. 70 della sopra richiamata L. cost. 1/1963, e quindi in esecuzione dell'ordinamento dell'attuale Free Territory of Trieste sub-affidato all'amministrazione civile provvisoria del Governo Italiano, il cui disconoscimento esplicito od implicito in atti di codesto Ufficio comporterebbe pertanto nullità originaria di tali atti per carenza di giurisdizione.
2. in atti tavolari è stato annotato sub GN 2632 del 10 marzo 2017 a peso dei beni in epigrafe, su domanda del Comune di Trieste presentata il 6 marzo 2017, un contratto con il Demanio dello Stato italiano per il trasferimento della proprietà di detti beni rogato dal Segretario Generale dello stesso Comune sub Rep./Racc. n. 098324 dd. 20.12.2016 e sottoscritto da funzionari dei rispettivi enti;
3. il contratto così annotato dispone il trasferimento della proprietà di tali beni in permuta tra Demanio dello Stato italiano e Comune di Trieste, per un valore di euro 7.440.000,00 (settemilioni quattrocento quarantamila), con temporanea sospensione condizionata alla regolazione tavolare dello status giuridico della p.c.n. 1050/3 che attraversa detti beni, corrisponde ad un tratto di rivo coperto (Rojan) ed è pertanto Bene Pubblico demaniale appartenente al Ramo Acque originario;
4. in tale contratto annotato sub GN 2632/2017 il titolo a disporre dei beni pubblici in esame appare costituito dalla dichiarazione con cui il rappresentante dell'Agenzia del Demanio dello Stato italiano afferma, contrariamente al vero, di avere piena e libera disponibilità della proprietà degli stessi, e dalla dichiarazione condivisa dalle due parti contraenti (pag. 4, secondo capoverso)

che «il compendio immobiliare è pervenuto al Demanio dello Stato per Decreto Prefettizio n. 4128/614 del 14/01/1941, volturato allo Stato con decreto tavolare sub G.N. 917/43»;

5. con tale dichiarazione le parti ed il rogante omettono di menzionare il fatto giuridico successivo prevalente e provatamente noto sia ad essi che all'Ufficio Tavolare, che la proprietà di quei beni pubblici è trasferita *ex lege* dal 16 settembre 1947 al Demanio del Territorio Libero di Trieste in forza degli strumenti di diritto internazionale e di diritto interno qui sopra richiamati;

6. gli accordi di permuta fondati sulla simulazione della proprietà dei beni in capo al Demanio dello Stato italiano sono stati ideati o comunque consentiti da amministratori e funzionari del Comune di Trieste, dell'Agenzia del Demanio e del Ministero degli interni per organizzare, in tempi di crisi drammatica dei bilanci pubblici, oltre 15 milioni di appalti per opere delle quali non vi era e non vi è prova di reale necessità od urgenza;

7. sulla base di tali stessi atti ingannevoli quantomeno in materia di proprietà dei beni le parti hanno rispettivamente consentito ed avviato ufficialmente dal 5 giugno 2017 la demolizione degli immobili insistenti sui terreni di cui si tratta, che ad oggi è ancora nelle fasi iniziali e proseguendo arrecherebbe danno erariale, ulteriore, grave e crescente al patrimonio pubblico dell'attuale Free Territory of Trieste affidato all'amministrazione del Governo italiano;

8. nelle more, il fatto giuridico che gli organi della Repubblica Italiana nell'attuale Territorio Libero di Trieste non vi esercitino la sovranità dello Stato italiano, ma il mandato di amministrazione civile provvisoria sub-affidato fiduciarmente al Governo italiano dai Governi degli Stati Uniti e del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord in esecuzione, per conto delle Nazioni Unite, del Trattato di Pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, eseguito con DlgsCPS 1430/1947, e del Memorandum d'intesa di Londra del 5 ottobre 1954, è stato definitivamente confermato e riconosciuto dal Governo italiano con decreto 13 luglio 2017 dei Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti e delle Finanze pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 31 luglio 2017, n. 177;

9. ne consegue perciò anche conferma:

a) del fatto che l'Agenzia del Demanio dello Stato italiano non può esercitare *bona fide* diritti di proprietà in nome, per conto ed a bilancio dello Stato italiano sui beni pubblici del Free Territory of Trieste, ma soltanto la loro conduzione in nome e per conto del Governo italiano amministratore provvisorio, con tutti gli obblighi e le responsabilità inerenti alla corretta gestione e custodia dei beni affidati;

b) del fatto che, nel caso di specie, tutti gli atti relativi al trasferimento della proprietà dei beni pubblici in epigrafe dal Demanio dello Stato italiano al Comune di Trieste sono viziati da nullità originaria assoluta per conclamata violazione di legge;

10. questa Rappresentanza ha svolto altri accertamenti a Trieste su trasferimenti arbitrari della proprietà di beni pubblici soggetti alle disposizioni sulla proprietà che sono eseguite nell'ordinamento italiano dal vigente e prevalente DlgsCPS n. 1430/1947, ratificato con Legge 3054/1952, per quanto disposto dal Trattato di pace con l'art. 21, con l'art. 1 del suo Allegato X (Disposizioni economiche e finanziarie) e con l'art. 2.2 del suo Allegato VIII (Strumento per il Porto Franco di Trieste), e vi è anche intervenuta in formale, motivata e documentata opposizione;

11. con tali accertamenti ed interventi questa Rappresentanza ha ottenuto le prove documentali del fatto che nella gestione del bene pubblico a Trieste dette disposizioni di legge, benché vigenti e prevalenti, sono state e vengono tuttora sistematicamente pretermesse sia in contratti che in atti tavolari, consentendo trasferimenti di proprietà perciò illegittimi di beni pubblici per valori materiali e funzionali valutabili complessivamente (incluse le strutture portuali) in decine di miliardi di euro, e per operazioni speculative notorie a beneficio finale di soggetti privati;

12. su alcuni di detti trasferimenti illegittimi di proprietà pubbliche in violazione di legge risultano già in corso indagini penali della Procura di Udine, ove ha sede regionale l'Agenzia del Demanio.

Con ogni riserva di ulteriori azioni a tutela degli interessi legittimi rappresentati,

Trieste, 10 agosto 2017.



Paolo G. Parovel

Secretary General of the I.P.R. F.T.T.

Da notificarsi:

- alla I.P.R. F.T.T. - International Provisional Representative of the Free Territory of Trieste, all'indirizzo di Trieste, piazza della Borsa 7 (cap 34121) c/o Trieste Libera;
- all'Agenzia del Demanio, con sede in Udine, via Gorghini 18 (cap 33100);
- al Comune di Trieste, con sede in Trieste, piazza dell'Unità 4 (cap 34121);

- al Procuratore della Repubblica in Trieste, foro Ulpiano n. 1 (cap 34133);
- al Procuratore della Repubblica in Udine, via Novaria 8 (cap 33100);
- al Procuratore regionale della Corte dei conti in Trieste, viale Miramare 19 (cap 34135)
- all'Avvocatura dello Stato in Trieste, piazza Dalmazia 3 (cap 34133);
- agli altri Uffici ed enti competenti.

n. 4 (quattro) documenti allegati, ut supra.



SERVIZIO LIBRO FONDIARIO E USI CIVICI
UFFICIO TAVOLARE DI Trieste
ACQUISIZIONE DOMANDE

In data **10/08/2017** ora **11.19** sono stati acquisiti i seguenti GN:

| | | | |
|---------------------|---------|--------|------------|
| GN 9269/2017 | domanda | a mani | non esente |
|---------------------|---------|--------|------------|